

women



women  
of  
mediterranean  
east and south european  
network

## **Progetti conclusi**

### **Sud del Mediterraneo**

#### **Centro “Darna”**

Il Centro “Darna” è stato realizzato ad Algeri per accogliere 40 donne e bambini vittime del terrorismo islamico e del codice della famiglia. L'obiettivo del Centro è quello di restituire alle persone ospitate un focolare domestico, di fornire loro supporto socio-psicologico e medico, ed organizzare percorsi formativi e professionali per il reinserimento nella società.

Darna svolge inoltre attività politica a favore delle donne vittime di violenza, intervenendo per il riconoscimento dello stupro come crimine e si occupa della presa in carico giuridica delle donne colpite dal terrorismo per ottenere lo status di “vittime di guerra” a fini pensionistici.

Il progetto ha ricevuto il contributo di Women dal 1998 al 2004.

#### **La carovana dei diritti- un progetto per le donne Saharawi**

Il progetto ha mirato al rafforzamento ed al potenziamento del ruolo delle donne all'interno della comunità Saharawi nei campi profughi e si è proposto di fornire gli strumenti per garantire la diffusione, all'interno ed all'esterno dei campi, dell'informazione sulle attività organizzate da esse e/o a loro favore. L'obiettivo è stato perseguito tramite la formazione sulle tecniche di editing per la realizzazione di una rivista cartacea ed informatica, la realizzazione di un giornale sui diritti delle donne Saharawi e la sua diffusione all'interno dei campi profughi e la fornitura di attrezzature informatiche e materiale di consumo.

Il progetto ha avuto inizio nel 2000 e si è concluso nel 2002.

#### **Azioni positive per i diritti di cittadinanza delle donne e le pari opportunità in Maghreb**

L'obiettivo generale del progetto è quello di consolidare i diritti delle donne quale condizione necessaria per lo sviluppo democratico della società maghrebina. Tale finalità è perseguita attraverso il rafforzamento della presenza e partecipazione delle donne all'esercizio dei diritti di cittadinanza. Viene anche fornito sostegno ai movimenti femminili ed alle associazioni delle donne nelle loro attività di pari opportunità e per la diffusione della cultura legata alla differenza di genere. Concretamente il progetto ha portato all'apertura di tre Case delle donne a Constantine (Algeri), Tangeri (Marocco) e Tunisi (Tunisia), spazi polivalenti presso i quali sono in funzione sportelli informativi, servizi di consulenza ed assistenza giuridica, psicologica, sanitaria e di supporto allo sviluppo locale, ed un centro di documentazione multimediale. Il progetto prevede inoltre l'organizzazione di corsi e seminari formativi, anche a livello transnazionale ed attività di informazione, sensibilizzazione e comunicazione.

Il progetto ha avuto corso dal 2001 al 2004, Women l'ha sostenuto finanziariamente dal 2001 al 2002.

## **Medio-orient**

### **Piano donne Palestina**

Il progetto è composto da 10 azioni o microprogetti il cui obiettivo è di supportare attività diverse delle donne palestinesi e delle loro organizzazioni in una situazione d'emergenza particolarmente dura. I 10 microprogetti prevedono diverse azioni : formazione, lavoro, credito e reddito; sostegno psico-sociale in circostanze traumatiche, come nei casi di violenza domestica o di perdite legate a lutti e prigionie; assistenza socio-educativa a bambine/bambini la cui scolarizzazione soffre di tutte le restrizioni di movimento e sicurezza dovute alla situazione di crisi; contributo alla prosecuzione degli studi di giovani donne che il conflitto tende a tagliare fuori dalla possibilità di studiare, sostegno ai Centri per la salute riproduttiva, che forniscono assistenza sanitaria alle donne.

Il progetto è partito nel 2003 ed è tuttora in corso. Women lo ha sostenuto dal 2003 al 2010.

### **Doing gender ( Striscia di Gaza)**

Il progetto intende aumentare l'uguaglianza di genere e dei diritti delle donne favorendo il cambiamento sociale attraverso il loro protagonismo.

Lo scopo è quello di intervenire per contrastare l'emergenza in cui vivono le donne della Striscia di Gaza, sostenendo l'empowerment femminile, l'uguaglianza di genere, e garantendo un intervento di carattere culturale e mediatico che vede come target potenziale l'intero pubblico palestinese, con momenti di informazione e sensibilizzazione anche in Italia. Il Gender Reference Center è un centro di servizi, incontri ed iniziative che si configura come uno spazio fornito di operatrici, saperi e strumenti volti all'uguaglianza tra donne e uomini. In questa direzione è tenuto a promuovere la consapevolezza di genere delle donne e delle loro associazioni, nonché la cittadinanza attiva delle donne in una prospettiva di approccio integrato ai bisogni.

Il progetto ha avuto inizio nel 2009 ed è tuttora in corso. Women lo ha sostenuto fino al 2010.

## **Corno d'Africa e Regione dei Grandi Laghi**

### **Sistema di supporto alle imprenditrici nelle regioni dello Scebeli (Somalia)**

Lo scopo del progetto è di creare un'associazione interregionale di donne imprenditrici attive in 4 regioni dove il conflitto è meno aspro, inclusa la capitale Mogadiscio e di sostenerla nella creazione di servizi per lo sviluppo delle loro attività lavorative. Nel progetto sono anche coinvolte donne somale presenti in Italia per lavorare nella creazione di un'associazione di supporto e appoggio politico a quella che verrà costituita in Somalia.

Il progetto è stato sostenuto dal 2003 al 2004..

### **Parma alimenta – Banca delle donne in Burundi**

Scopi del progetto sono la lotta alla povertà e il sostegno all'autosufficienza alimentare in Burundi, insieme allo sviluppo di una cultura della tolleranza e del rispetto dei diritti umani, attraverso il rafforzamento del ruolo delle donne e della promozione della società civile.

Lo strumento specifico del progetto è il microcredito di rotazione, a favore soprattutto delle imprese femminili.

### **Azione di emergenza sanitaria (Somalia)**

Il progetto è finalizzato al miglioramento ed al potenziamento dei servizi medico-sanitari destinati alle donne di Mogadiscio. Il progetto mira al potenziamento del centro Counselling di Mogadiscio per aiutare le donne che hanno subito traumi fisici e psicologici a causa del conflitto in corso, per quelle che hanno subito la mutilazione genitale femminile ed al miglioramento dei servizi medico-sanitari del Resource Centre “Filan Waa” per fornire assistenza alle gestanti ed alle partorienti.

Il progetto ha avuto inizio il 1 maggio 2010 ed è stato portato a termine il 30 ottobre 2011.

## **Balcani e Europa dell'Est**

### **Centro donne “Hapa te Lehte” (Albania)**

Hapa te Lehte è stato realizzato al centro della città di Scutari, una delle più grandi del paese, ma anche tra le più segnate dalla mancanza di prospettive e dalla presenza invasiva della criminalità organizzata. Si tratta di uno “spazio pubblico” gestito dalle donne, che offre servizi informativi e spazi aggregativi, promuove attività culturali ed elabora strategie di integrazione sociale.

Il Centro ha al suo interno alcune attività economiche, come una sala di documentazione con consultazione internet ed accesso e-mail a pagamento, un bar, un ristorante, una sala seminari, una foresteria, e una ludoteca, che lo rendono economicamente sostenibile e promuovono il protagonismo delle donne in ambiti lavorativi nuovi e tradizionali. Vengono anche realizzate ricerche e studi allo scopo di fornire ai decisori locali elementi per la programmazione sociale.

Il progetto ha avuto inizio nel 2000 ed è tuttora in corso. Women l'ha finanziato dal 2000 al 2006.

### **Dignità delle donne- Dignità al Kosovo**

L'iniziativa ha realizzato interventi a favore delle donne colpite dalle vicende della guerra, per ridurre i danni da essa prodotti e sostenerle nella ricostruzione di condizioni di vita accettabili sia a livello individuale, migliorandone le condizioni di vita e sostenendole nel recupero dell'integrità fisica, dell'equilibrio psicofisico e dell'autostima, che a livello comunitario, promuovendo una cultura di pace e di rispetto dei diritti. Per il raggiungimento di tali obiettivi sono state costruite 6 unità territoriali polivalenti costituite da équipes di operatrici formate sugli approcci di genere, che hanno operato in vari ambiti: salute, informazione e consulenza sui diritti, formazione e orientamento per la ripresa di attività economiche preesistenti, counselling e riabilitazione psico-sociale, diffusione di documentazione.

Il progetto ha avuto inizio nel 1999 ed è terminato nel 2000.

### **Empowerment della rete dei centri per la protezione delle donne e dei bambini**

Il progetto, in continuità con precedenti interventi, si propone l'obiettivo di rafforzare l'intervento degli stessi nel recupero delle vittime di violenza in Kosovo.

I CPWC (Centre for Protection of Women and Children di Prishtina) specializzati nel supporto psico-sociale delle donne e dei bambini/bambine in condizione di povertà e vittime di violenza, forniscono servizi per la salute, educazione sanitaria, attività educative nelle scuole, tutela dei diritti umani ( minoranze etniche, prostituzione, e Tratta) e collaborano con Organizzazioni Internazionali e Locali.

Il progetto mira a sostenere e qualificare le capacità degli staff e dei centri riguardo al *management* e al *fund raising*.

Il progetto è stato finanziato nel 2003 e nel 2004.

## **Creazione di una rete russa per combattere la violenza di genere**

L'obiettivo è quello di sostenere associazioni di donne russe che operano nel campo della violenza e del maltrattamento sulle donne e i bambini con azioni che favoriscono la fuoriuscita e la prevenzione di questo fenomeno anche attraverso azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Il progetto prevede innanzitutto la formazione di un gruppo di facilitatori che realizzeranno microprogetti sul territorio. Tali figure sono state formate in loco e in Italia. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di seminari regionali per la diffusione dell'esperienza e delle metodologie apprese, la realizzazione di programmi di formazione e reinserimento per donne in difficoltà.

Ampio spazio è dedicato alle attività di sensibilizzazione: campagne sui media, un concorso letterario intitolato "Essere libere", un concorso fotografico ed una conferenza internazionale che punterà l'attenzione sugli aspetti psicologici e sociali della violenza.

Il progetto è stato sostenuto nel 2003 e nel 2004.

## **Asia**

### **Borse di studio per bambine afgane (Campo profughi di Peshawar, Pakistan)**

Il progetto mira alla raccolta di fondi per finanziare borse di studio in favore delle bambine afgane presenti nei campi profughi di Peshawar (Pakistan), per dare loro la possibilità di frequentare una scuola, che permetta in futuro un inserimento lavorativo qualificato e l'occupazione di ruoli decisionali nella società afgana. Le scuole formali presenti in Pakistan, infatti, sono prevalentemente private e hanno costi inaccessibili per le famiglie afgane rifugiate.

Le borse di studio comprendono la retta scolastica, i costi per abbigliamento, vitto, trasporto, libri e altro materiale scolastico. Inoltre è previsto un contributo economico alla famiglia che sceglie di privarsi degli introiti procurati dalla bambina che andrà a scuola e un contributo ad HAWCA, associazione che gestisce il progetto e segue le bambine nel loro percorso scolastico. Finora sono state finanziate 35 borse di studio.

Il progetto è stato sostenuto dal 2002 al 2004.